

29 Marzo – Giovedì

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv.8,51-59)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: « In verità, in verità io vi dico:

se uno osserva la mia parola , non vedrà la morte in eterno». Gli

dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato . Abra-

mo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la

mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. Sei tu più gran-

de del nostro padre Abramo, che è morto?

Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù:

«Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi

glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non

IL LANCIO DI PIETRE.

Scritto da Antonino Lo Grasso
Mercoledì 28 Marzo 2012 15:31 -

lo conoscete. Io invece lo conosco . Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo , vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere

Il mio giorno. La polemica fra Gesù e i Giudei è ormai incandescente. Essi prendono spunto dalla

sua parola (v.51: « Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno ») per accusarlo

IL LANCIO DI PIETRE.

Scritto da Antonino Lo Grasso
Mercoledì 28 Marzo 2012 15:31 -

di

falsità. Gesù invece insiste affermando di essere superiore ad Abramo perché questi vide la sua venuta e ne godette (v.56). Ma ormai i suoi avversari non lo ascoltano più, sono avvolti dalle tenebre, « raccolgono pietre per gettarle contro di lui »(v.59).

*« **Raccolsero le pietre per gettarle contro Gesù...** » Un gesto di violenza. La parola di Dio non viene*

accolta, ma rifiutata. C'è il tentativo di soffocare la voce della verità. la tensione è crescente e la

durezza degli uditori ha reso il colloquio un rabbioso monologo di accuse sconcertanti.

Gesù ha dovuto affrontare tensione, ostilità. Duri come pietre sono questi modi di fare, con i quali

allontaniamo da noi Gesù. Un cuore malato e appesantito, non più visitato dall'amore ma dalla

maledizione, ci lascia ostili e aggressivi contro Gesù, costretto ad allontanarsi da noi. C'è solo una

parola che conta e merita di essere osservata: la sua!

IL LANCIO DI PIETRE.

Scritto da Antonino Lo Grasso
Mercoledì 28 Marzo 2012 15:31 -

□ □ **IL LANCIO DI PIETRE**

Signore Gesù, ti ringrazio con cuore grato,

perché la tua Parola mi rende una persona libera.

□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ ***Tu sei un sorriso fedele***

□ □ □ □ ***in uno spazio di attimo infinito.***

Tu sei un paesaggio incantato

dal rosa mattutino al nero della sera.

Tu sei respiro trasparente e chiaro

nell'aria stregata di questi giorni

□ □ □ □ □ ***di passione e amore.***

□ □ □ ***Donami il dono della fede.***

IL LANCIO DI PIETRE.

Scritto da Antonino Lo Grasso
Mercoledì 28 Marzo 2012 15:31 -

□□□□□□ ***Aiutami a credere.***

E fa' che possa vivere sempre nell'amore,

l'unico tuo comandamento

che rimarrà per sempre. Amen.